

# **IL CONTESTO POLITICO-MAFIOSO**

## **PARAGRAFO 1: COLLEGAMENTI POLITICI E RAPPORTI CON ISTITUZIONI PUBBLICHE REGIONALI E LOCALI NEL SETTORE DELLA SANITÀ**

; lo riferisce la moglie della vittima, On. Mariagrazia LAGANA', anch'essa personaggio politico; risulta dalle indagini che hanno portato all'arresto degli autori (organizzatori e materiali esecutori) dell'azione delittuosa; lo dice

Le indagini, sostenute dall'esito delle attività tecniche riportate schematicamente nel capitolo precedente, hanno portato alla luce una fitta trama di rapporti, cointeressenze, finalizzati al controllo ed alla gestione di "posizioni di potere". Lo stesso ZAVETTIERI Saverio è molto preciso nell'individuare: "...nomina di direttore generale, direttori amministrativi e

sanitari, o di qualunque altro posto di potere...”  
(**vds. all. 12 Volume 3**) (questo passaggio del memoriale consegnato dal politico verrà trattato dettagliatamente di seguito).

Il baricentro di questa fitta ragnatela ricade inesorabile sulla figura di CREA Domenico, artefice di una gestione clientelare della politica, esasperata al punto da creare una saldatura con la criminalità organizzata. Di qui si arriva al controllo di importanti aree amministrative regionali attraverso, l'influenza pervasiva dell'Onorevole CREA Domenico, che ha la capacità di piegare al suo volere anche i vertici di uffici e/o settori che gestiscono ingenti risorse finanziarie. Non è un caso che con il risultato elettorale lo stesso CREA mirasse all'assessorato alla sanità (che come è stato più volte sottolineato, era lo stesso obiettivo dell'Onorevole Francesco FORTUGNO).

Prima di analizzare l'esito delle acquisizioni investigative bisogna osservare i connotati del personaggio politico CREA Domenico.

La storia politica recente del CREA Domenico, infatti, è costituita da cambi repentini di "casacca", come quello del transito dallo schieramento di centro destra a quello opposto (e viceversa), a dimostrazione dell'assoluta mancanza di idee politiche, che accompagna soltanto logiche di interesse; di sconfitte elettorali, come quella patita nelle elezioni amministrative regionali del maggio 2004; da brusche modifiche in tutti i rapporti interpersonali, come quelli rilevati nel momento dell'avvenuto provvedimento di surroga del novembre 2005, scaturito a seguito dell'omicidio dell'Onorevole FORTUGNO. Su tutto emerge in maniera preponderante l'ultima campagna elettorale per le elezioni Provinciali, temporalmente successiva al noto fatto di sangue. Per mesi tutti gli organi d'informazione locali e nazionali si sono interessati della vicenda, con la

pubblicazione in più di una occasione di servizi giornalistici nei quali veniva lasciato chiaramente intendere come fosse proprio il CREA Domenico il presunto mandante dell'omicidio. Come se nulla succedesse, per tale periodo sono stati evidenziati numerosi contatti a livello provinciale, inseriti in un contesto “macropolitico”, che hanno portato l'Onorevole Crea notevolmente vicino alle posizioni della vedova FORTUGNO, culminati nella creazione di una lista autonoma in corsa per tali elezioni, ma sempre legata alla Margherita, tra i cui promotori figurano la stessa Dottoressa Maria Grazia LAGANÀ, SERA Giuseppe, coordinatore provinciale della Margherita ed il CREA. Tutto ciò nonostante la campagna mediatica che poneva in risalto la posizione di Crea rispetto al grave fatto di sangue.

Queste circostanze, come precedente riferito, hanno causato un brusco cambio di abitudini nel politico, non ultima quella relativa al quasi azzeramento delle

conversazioni telefoniche, sia in entrata che in uscita, dagli apparecchi utilizzati precedentemente in maniera normale; in ogni caso si assiste al filtraggio delle medesime da parte di uno dei dipendenti della Regione Calabria, FOTI Antonio Saverio, e del direttore sanitario occulto della sua struttura, Dr. IACOPINO Antonino.

Tuttavia la condotta tenuta dal politico durante le elezioni del 2005 è stata registrata nel corso di altre attività investigative. Proprie da queste è emersa la posizione di CREA rispetto a personaggi di elevato spessore criminale.

Le risultanze di quanto sopra riferito sono dimostrabili dai numerosi contatti registrati nell'ambito delle indagini riguardanti il tentato omicidio Zavettieri, procedimento penale nr. 1262/04 R.G.N.R. D.D.A., nella quale l'entourage politico di CREA si muoveva per cercare consensi elettorali, in stretta aderenza con esponenti apicali della criminalità organizzata, questi punti di contatto coincidono con le figure di GANGEMI

Leonardo, ATTINA' Paolo, FOTI Antonio Saverio, ERRANTE Giuseppe e, naturalmente, i due MARCIANO', Alessandro e Giuseppe.

Nella campagna elettorale condotta, sia per le Regionali dell'Aprile 2005, che lo vedono primariamente coinvolto, ma anche per le elezioni europee del 2004, registrate nell'ambito delle indagini sul tentato omicidio ZAVETTIERI, il CREA si espone in prima persona in maniera chiara e precisa sulle preferenze elettorali, mantenendo in prima persona i contatti con i soggetti sopra citati.

Il primo oggettivo approccio tra il CREA ed i suoi sostenitori viene riscontrato dalla relazione di servizio del 19 Settembre 2004 del personale della Stazione Carabinieri di Roccaforte del Greco (**vds. all. 13 Volume 3**), nella quale il CREA Domenico si recava unitamente a CURATOLA Antonino<sup>1</sup>, ATTINA' Paolo, CURATOLA Francesco<sup>2</sup>, GANGEMI Leonardo, per

---

<sup>1</sup> CURATOLA Antonino, nato a Melito Porto Salvo il 06.09.1970;

<sup>2</sup> CURATOLA Francesco, nato a San Lorenzo il 24.03.1944;

incontrare PANGALLO Domenico<sup>3</sup>, MAESANO Giovanni<sup>4</sup>, PANGALLO Giovanni<sup>5</sup> e RUSSO Rocco<sup>6</sup>.

Proprio questi soggetti si legano a CREA Domenico attraverso un rapporto qualificato proprio da CREA Antonio (figlio del primo) in una conversazione con ATTINA' come una "squadra" (cfr. intercettazione ambientale 2597 del 07/11/05 – **vds. all. 5 Volume 2**):  
“... noi dobbiamo partire ora a fare politica....”; “...a farci le nostre mangiate...”; “...a farci le nostre nuove amicizie...”.

In seguito nella presente esposizione troveremo quasi tutti i personaggi partecipanti alla riunione. Si anticipa la rispettiva vicinanza alla nota cosca mafiosa-ndranghetistica denominata Morabito/Zavettieri.

Le conversazioni telefoniche, trattate di seguito singolarmente nell'ambito dell'analisi dei rapporti con i suoi sostenitori, sono chiare e dirette.

---

<sup>3</sup> PANGALLO Domenico, nato a Roccaforte del Greco il 13.03.1961, pluripregiudicato anche per 416 bis;

<sup>4</sup> MAESANO Giovanni, nato a Roccaforte del Greco il 24.03.1963, pregiudicato;

<sup>5</sup> PANGALLO Giovanni, nato a Roccaforte del Greco il 07.07.1963;

<sup>6</sup> RUSSO Rocco, nato a Roccaforte del Greco il 01.12.1967;

Di tenore invece diverso sono le conversazioni intercettate dopo l'omicidio FORTUGNO, nelle quali il CREA, preoccupato per un controllo delle sue conversazioni, si dimostra particolarmente cauto nel dare consigli sulle persone da votare: